

SLOW FESTIVAL
VIVIAMO CILENTO

IL MARE NON DIMENTICA

MATTIA CAPITANI
SINESTESIA LETTERARIA

PAROLE BLU.



COMUNE
DI POLLICA

SLOW FESTIVAL **VIVIAMOCILENTO**

IL MARE NON DIMENTICA

È una cosa strana, l'amore.

Ti tiene in movimento anche quando il corpo rimane immobile.

Ti porta lontano senza farti partire.

Ti fa tornare in un posto dopo anni e ti fa trovare ancora lì la persona che avevi lasciato,
anche se quella persona non c'è più.

Io qui ti trovo ovunque.

Nel punto esatto in cui ci siamo seduti a guardare il mare.

Nella sabbia rimasta nelle scarpe.

Nel vento che quella sera ti spetpinava mentre tu continuavi a sistemarti i capelli, anche se
sapevi che sarebbe stato inutile.

Nella luce delle barche che si accendevano una alla volta, mentre noi parlavamo di noi
come se bastasse volerlo per poterci appartenere.

Nelle notti in cui restavamo svegli a immaginare tutto quello che avremmo fatto, pensando
al futuro come una cosa semplice, come se ci stesse aspettando appena oltre la curva.

Forse è questo che mi fa più male.

Sapere che è esistito davvero.

Che non me lo sono inventato per riempire la solitudine.

Che ci siamo stati, con le nostre mani, le nostre paure, le nostre promesse sussurrate.

Che per un tempo, anche se troppo breve, il mondo sembrava avere una direzione precisa.

E quella direzione eri tu.

Adesso guardo il mare e mi chiedo quante volte ha visto persone promettersi di restare.

Quante volte ha ascoltato qualcuno dire "per sempre".

Quante volte ha visto due persone tenersi strette con la convinzione che stringere più forte
potesse fermare il tempo.

Io ci credevo.

Forse ci credo ancora.

Ed è questo il problema.

PAROLE BLU.



COMUNE
DI POLLICA

SLOW FESTIVAL **VIVIAMOCILENTO**

Pensavo che il tempo fosse dalla nostra parte.
Pensavo che amare qualcuno significasse, prima o poi, trovare il modo di raggiungerlo.
Adesso, invece, conosco la distanza.

Tu ormai abiti nei ricordi.
E io continuo a incontrarti qui.
Ogni volta che torno.

Ogni volta che il mare si muove e sembra chiamarmi da lontano.
Ogni volta che penso che questa volta sarà diverso, che finalmente riuscirò a guardare tutto
senza sentire niente.

Fino alla prossima folata di vento.
Fino al rumore dell'acqua contro il molo.
Fino alla sera che si accende sulle case.
Fino a quell'ultimo dettaglio in cui ti sento ancora.

Magari l'amore, quello vero, non serve sempre a portarci dove vorremmo arrivare.
Magari ci muove altrove.
Ci costringe a partire proprio quando vorremmo restare.
Ci insegna a lasciare andare ciò che continuiamo a stringere.
Ci prende per mano e ci porta davanti alla verità, anche quando quella verità fa paura.

Io non so ancora dove mi porterà questo amore.
So soltanto che, se chiudo gli occhi, sento ancora il tuo respiro accanto al mio.
Mentre, per un istante, siamo di nuovo lì.

Tu ed io.
Il mare davanti.
La notte che arriva.
E tutto quello che non abbiamo avuto il coraggio di dirci ancora sospeso tra le onde.

Poi riapro gli occhi.
Il mare è sempre lo stesso.
Noi no.

PAROLE BLU.



COMUNE
DI POLLICA